



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

MM No. 1378 del 30 aprile 2024

Acquisizione in proprietà per donazione di un'opera d'arte per il decoro della facciata del Nuovo Centro Civico (NCC)

I. Premessa

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

il 27 marzo 2018 codesto onorando Consiglio comunale approvava il MM No. 1223 del 18 dicembre 2017 e stanziava un credito di Fr. 5,7 mio. per l'edificazione della nuova sede dell'Amministrazione comunale di via Cortivallo 46 inclusiva degli uffici Amministrativi, sala polivalente, posteggi e magazzino comunale.

Nel credito, a tutt'oggi rispettato ancorché ancora non liquidato, grazie a favorevoli condizioni d'appalto vennero successivamente inclusi, senza aumenti, la sistemazione della Piazzetta Cortivallo dal valore di ca. Fr. 380'000 (MM. No. 1290 approvato il 15 dicembre 2020) e l'acquisto dell'arredamento interno e le spese del trasloco e installazione dal valore di ca. Fr. 260'000.- (MM. No. 1313 approvato il 29 marzo 2022).

L'intera struttura è operante e in funzione dall'estate del 2022.

Chiunque abbia avuto modo di visitarla, dai più esperti in costruzioni e architettura, ai numerosi addetti ai lavori e amministratori di altri enti pubblici o privati, fino al "comune Cittadino" meno cognito della materia, ha avuto modo di esprimere apprezzamenti e stupore per la complessiva qualità ed economicità dell'operazione che può ben dirsi un "fiore all'occhiello" del nostro Comune.

Ora, già nel commento accompagnante il preventivo per il 2022, come pure in occasione della sessione ordinaria del Consiglio comunale del 14 dicembre 2021, si fecero degli accenni sulla possibilità di impreziosire il nuovo edificio (a quel momento in avanzata fase di costruzione) con l'installazione di un'opera d'arte.

II. L'Artista e "il motore" che lo muove a regalare un'opera al nostro Comune

Jens Wolfmar Beyrich nasce a Sorengo il 30 dicembre 1961.

Suo padre, Ernst Martin Wolfgang Beyrich (1929), fisico sperimentale, era consigliere scientifico della Commissione delle Comunità europee e sua madre, Ester Waltraud Beyrich (1932) nata Tietze, discende da una famiglia di industriali di Milano originaria del Nord Europa.

Nell'inverno del 1961, la giovane coppia, soggetta a frequenti spostamenti all'interno e all'esterno del continente Europeo, si trova trasferita da Bruxelles a Ispra (VA), dove il Marito assolve ad un

incarico presso il Centro comune di ricerca (oggi JRC: Centro comune di ricerca della Commissione europea).

All'epoca, i membri della Comunità scientifica attivi presso il JRC e le loro famiglie, avevano eletto la già allora nota e rinomata Clinica di Sant'Anna di Sorengo quale loro struttura sanitaria di riferimento e di fiducia. Seguendo questa scia, allorché la signora Ester Beyrich è oramai in procinto di dare alla luce il suo primogenito, i coniugi rivolgono la loro attenzione verso il nostro Paese.

La Famiglia, a ragione della professione del Padre, che beneficia di un passaporto diplomatico delle Comunità europee è, come detto, soggetta a frequenti spostamenti. In questo contesto il piccolo Jens, figlio unico, cresce sentendosi "cittadino del Mondo".

Sin dalla più tenera età dimostra una spiccata propensione per la geometria e le scienze: ma la sua vera passione -quasi un'ossessione- lo spinge sempre e comunque alla ricerca di un equilibrio universale che egli identifica nella simmetria, circostanza che riesce a trovare e intravedere ovunque: nell'immensità dell'universo come nelle contraddizioni della natura umana.

Frequenta tutti gli ordini scolastici nelle scuole europee¹. Nel 1979, presso la scuola Europea di Karlsruhe, consegue simultaneamente la maturità in scienze naturali e lingue straniere.

Nel 1985 si laurea con lode in ingegneria numerica e dinamica dei fluidi presso l'Ateneo di Karlsruhe (oggi KIT: Karlsruher Institut für Technologie).

Nel 1987 consegue il Master in Business Administration presso l'INSEAD (Institut européen d'administration des affaires) a Fontainebleau, non lontano da Parigi.

Negli anni successivi svolge la propria attività nel campo dei mercati internazionali d'arte e allo stesso tempo si rivela egli stesso un prolifico artista. Sulla base delle sue naturali inclinazioni la sua arte si concentra sulla sua "ossessione": la simmetria numerica.

Anche la sua vita da adulto è caratterizzata da continui e frequenti spostamenti per lo più nell'Europa occidentale (Italia, Germania, Svizzera, Francia, Liechtenstein, ma anche Belgio, Austria e Lussemburgo).

L'Artista è celibe, non ha figli e frattanto il suo solo "centro di gravità permanente" è costituito dal suo luogo di nascita: Sorengo.

Con il trascorrere del tempo questo "cittadino del Mondo" percepisce sempre più impellente il bisogno di affondare le proprie radici, di sentirsi "finalmente a casa".

Nel nostro piccolo Comune ritorna sovente. Il nostro territorio costituisce per lui una tappa obbligata nei suoi frequenti spostamenti tra il Nord e il Sud del continente.

Viene a Sorengo anche solo per una passeggiata, per uno sguardo al Laghetto, al Colle, alla Clinica dove i suoi sensi hanno percepito il Mondo per la prima volta.

Cresce in lui l'aspirazione a creare con Sorengo un legame che vada oltre il "semplice" evento della sua nascita: durante gli anni, nonostante la sua vita si svolga altrove, cerca contatti, fa conoscenze e coltiva amicizie.

¹Le scuole europee sono scuole aventi per scopo di accogliere i figli dei funzionari dell'Unione europea, ma anche alunni generici, e di offrire loro un insegnamento completo (scuola materna, elementare, secondaria inferiore e superiore) nelle loro rispettive lingue materne.

Nel 2021, nell'anno del suo 60° compleanno, vede nascere il Nuovo Centro Civico e questo provoca in lui il desiderio di condividere la gioia di questa nuova nascita: offre il progetto grafico di un timbro postale commemorativo della giornata di inaugurazione svoltasi il 2 settembre 2023.

L'ampliamento delle sue conoscenze sul territorio lo porta anche ad esporre una sua creazione nell'atrio dello scalone centrale del principale edificio della Franklin University (Kaletsch Campus) che, in considerazione del messaggio di pace e fratellanza che l'opera intende veicolare, l'Ateneo dovrebbe far assurgere a proprio simbolo.

Frattanto, saputa la ventilata intenzione delle Autorità comunali di acquisire un'opera d'arte per il decoro del NCC, l'Artista si propone quale donatore e sviluppa un progetto "su misura" che si riallaccia al filone del suo stile e della sua filosofia.

L'opera, che veicola un messaggio di unità, uguaglianza e fratellanza, vuole essere un dono al Comune, specialmente inteso come il complesso della sua Cittadinanza che ne deve poter godere indistintamente, liberamente e gratuitamente.

III. L'origine dell'opera e il suo significato

Dopo ampie ricerche che lo conducono a coniugare arte, natura, scienza e matematica in un complesso algoritmo di forme e simmetrie, l'Artista giunge nel 2013 alla realizzazione del primo prototipo del suo capolavoro: la grande "Star Sphere": che nel 2022 diviene la prima e sola opera d'arte profana mai esposta a tutt'oggi nel Pantheon di Roma.

Trattasi di un'opera che non può non attirare l'attenzione, vuoi per le ragguardevoli dimensioni, vuoi per la complessità del costruito², come pure del messaggio che veicola *«la Star Sphere è una rappresentazione allegorica della realtà come simbolo di "unità nella diversità", una sintesi di una futura coscienza desiderabile dell'umanità. Ogni stella esprime l'unicità di ogni individuo che, tuttavia, trova la sua ragione di essere nella relazione con gli altri in uno spirito di fratellanza e solidarietà.»*

Così come la raffigurazione del globo terrestre (mappamondo) può essere trasposta su un planisfero, così l'Artista ha elaborato per la facciata del nostro Nuovo Centro Civico, con complesse trasformazioni geometriche e matematiche, una "proiezione cartografica" della Star Sphere che viene intitolato "mosaico della mappa del mondo".

L'opera così rielaborata si rivela particolarmente adatta a troneggiare sopra l'ingresso di una "Casa Comunale" poiché mantiene e amplifica il messaggio della "Star Sphere": giocando su forme identiche ripetute in differenti ordini, unite dal gioco delle simmetrie, evoca l'identità delle Cittadine e dei Cittadini, che con tutte le peculiarità e le differenze che li distinguono tra loro, creano una "simmetria" nell'unità del Comune.

²L'originale *Star Sphere* (2013) con un diametro di 58 cm era composta da 20 triangoli sferici della stessa dimensione basati sul corpo platonico più complesso, l'icosaedro. I singoli rombi che presentano i punti delle 60 stelle sono incisi. *La grande "Star Sphere"* con un diametro di 2,60 m progettata per l'esposizione nel Pantheon di Roma consiste in circa 500 pezzi sferici assemblati in modo che nessuna vite sia visibile e non ci siano segni di giunzione tra pezzi dello stesso colore.

Per un più approfondito apprezzamento del significato e delle caratteristiche dell'opera rinviamo alla descrizione allegata, sviluppata dall'Artista e parte integrante del presente messaggio.

Sotto l'aspetto puramente materiale l'opera consiste in dieci pannelli quadrati dalle dimensioni di cm. 98 x 98 realizzati in acciaio inossidabile satinato dallo spessore di mm. 4 e dal peso di ca. 30 kg cadauno.

L'istallazione dell'opera, che per ragioni di precisione e simmetria verrebbe curata dall'Artista medesimo, avviene mediante la fissazione alla parete di ogni singolo pannello con quattro punti di ancoraggio non visibile, ognuno dei quali è chiamato a reggere il peso irrisorio di meno di 8 kg.

L'opera, in quanto basata su un effetto caleidoscopico generato da giochi di luce e ombra che si susseguono con il trascorrere del giorno e che si trasformano in sfumature sottili di notte, grazie a dei piccoli punti fluorescenti che si illuminano come lucciole al sopraggiungere dell'oscurità, necessita dell'istallazione sulla parete ad una distanza predefinita. In tal modo non si verificano, con il passare del tempo, tracce o striature sulla parete sottostante.

IV. Proposta di donazione

L'Artista si propone di donare l'opera quale segno tangibile di attaccamento al nostro Comune nel quale si ripromette, in progresso di tempo e riservati (sempre possibili) eventi imprevedibili della vita, di trasferirsi in un prossimo avvenire.

La donazione avviene a titolo gratuito, nelle forme della "donazione manuale", che giusta l'art. 242 cpv. 1 CO si compie mediante la consegna della cosa dal donante al donatario e non necessita di particolari formalità, ed è unicamente condizionata all'impegno del Comune alla conservazione e all'esposizione pubblica dell'opera conformemente a quanto indicato nella proposta di decisione.

Ad ogni modo, una bozza del presente messaggio è stata sottoposta al donatore che l'ha sottoscritta a valere quale promessa di donazione ai sensi dell'art. 243 CO.

Nel caso in cui codesto onorando Consiglio non dovesse accettare la donazione, o l'Assemblea dei condomini, cui l'oggetto viene sottoposto contestualmente, dovesse opporsi alla collocazione dell'opera sulla facciata principale del NCC che costituisce "parte comune" della PPP, la promessa di donazione decade automaticamente.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, in ossequio al principio sancito dall'art. 164 cpv. 2 LOC secondo cui i beni amministrativi sono allibrati a bilancio al valore di acquisizione o costruzione, il valore rimane uguale a zero, indipendentemente dal valore intrinseco dell'opera d'arte che -in quanto tale- si basa su parametri puramente artistici e non è pertanto conferente dal momento che l'oggetto non è destinato al commercio.

L'oggetto della donazione viene ripreso nella contabilità dei cespiti (che nel caso ha puramente una funzione di inventario) ma non iscritto a bilancio.

Il Municipio, lusingato ed onorato dell'offerta di un'opera prestigiosa da parte di un Artista di fama internazionale che vanta al suo attivo esposizioni in luoghi ed eventi molto significativi quali, ad esempio, la Biennale di Venezia, la triennale di Bad Ragartz (Bad Ragaz e Vaduz), il Kunstmuseum del Liechtenstein, il Chiostro del Bramante ed il Pantheon di Roma e, in fine, ma non da ultimo, in quanto prossimo evento in agenda, l'esposizione permanente di una creazione presso la sede dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) a Parigi, raccomanda l'accettazione della donazione rinviando alla documentazione allegata per maggiori dettagli sull'opera e sull'Autore.

Con queste considerazioni, a disposizione per eventuali quesiti che dovessero sorgere in sede di dibattito, vi raccomandiamo di voler approvare il presente messaggio mediante l'adozione della proposta di decisione allegata e parte integrante del presente messaggio.

Per il Municipio:
Il Sindaco: (Antonella Meuri) Il Segretario: (Arnaldo Bernasconi)

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is for the Mayor, Antonella Meuri, and the signature on the right is for the Secretary, Arnaldo Bernasconi. In the center, there is a circular official seal of the Municipality of Sorengo. The seal features a central coat of arms with a tree and a sun, surrounded by the text 'COMUNE DI SORENGO' in a circular border.

Sorengo, 30 aprile 2024
Ris. Mun. No. 184/24

Allegati:

1. "Mosaico della mappa del mondo Sorengo", descrizione e significato dell'opera, J. W. Beyrich, marzo 2024
2. Breve analisi delle opere di J. W. Beyrich, Matteo Galbiati, 2016, tratto dall'introduzione del volume Jens W. Beyrich Hypersymmetrics, 2016, Skira Editore S.p.A. Milano, con il consenso del proprietario dei diritti e dell'Editore.

Dispositivo di risoluzione

(Opera d'Arte NCC)

Il Consiglio comunale di Sorengo,

richiamati i combinati disposti artt. 13 lett. h e 42 cpv. 2 LOC;
visto il messaggio municipale No. 1378 del 30 aprile 2024;
visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del
visto il rapporto della Commissione della gestione del

d e c i d e :

1. È accettata la donazione a favore del Comune dell'opera dell'artista Jens W Beyrich "mosaico della mappa del mondo" da installare sulla parete principale (sopra l'ingresso) del nuovo centro civico.
2. L'opera diviene di esclusiva proprietà del Comune che si riserva ogni diritto di pubblicazione e divulgazione alla condizione che l'Autore sia sempre menzionato.
3. Il Comune si impegna a mantenere l'opera nella sua integrità e nella sua collocazione originale per un periodo di almeno cinquant'anni.
4. Nel caso in cui l'opera debba essere rimossa in tutto o in parte dalla sua collocazione originale per ragioni di forza maggiore, la stessa sarà riposizionata nel più breve tempo possibile. Qualora per comprovate ragioni tecniche il riposizionamento nella collocazione originale non risulti più ragionevolmente possibile il Comune si impegna a collocare l'opera nella sua integrità in un altro punto del territorio dell'attuale comune di Sorengo, sulla proprietà pubblica e visibile al pubblico.
5. Qualora l'immobile sul quale l'opera viene collocata originariamente dovesse essere oggetto di alienazione e/o fosse privato della sua funzione pubblica, l'opera dovrà essere smontata e ricollocata nella sua integrità in un altro punto del territorio dell'attuale comune di Sorengo, sulla proprietà pubblica e visibile al pubblico.
6. È esclusa l'alienazione dell'opera in tutto o in parte, fatta salva, trascorso un periodo minimo di 50 anni dalla donazione, la sua eventuale cessione a titolo gratuito ad una struttura museale o culturale pubblica.

Per il Consiglio comunale

Gli scrutatori:

Il Presidente:

Il Segretario: